

## GIANLUCA GIGANTI, violoncello



Nato a Viterbo nel 1971, è unanimemente riconosciuto come uno dei violoncellisti più interessanti della sua generazione. Dopo aver conseguito il Diploma con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma nella classe di Giorgio Ravenna (allievo di André Navarra), ha completato la sua formazione in Corsi di Perfezionamento pluriennali con Mario Brunello presso la Fondazione «Romano Romanini» di Brescia e con Franco Maggio-Ormezowski all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha, inoltre, frequentato dal 1990 al 1993 i Corsi Estivi dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena con Mischa Maisky e Mark Drobinsky, conseguendo sempre il Diploma di Merito. E' vincitore pluripremiato in due dei Concorsi di violoncello più importanti del panorama musicale internazionale: al Concorso Internazionale «Primavera di Praga» del 1994 (primo italiano nell'albo d'oro di questa manifestazione che ha visto vincitore, nella sua prima edizione, Mstislav Rostropovich) e al Concorso «Roberto Caruana-Premio Stradivari» di Milano del 1996, dove si è aggiudicato anche il Premio Speciale per la migliore interpretazione del brano di Fabio Vacchi «...in alba mia dir...» (interpretazione per la quale lo stesso compositore ha avuto

parole di pubblico elogio).

Fin da giovanissimo ha ricoperto il ruolo di primo Violoncello presso alcune delle maggiori Orchestre italiane (sia da camera che sinfoniche) e di Enti Lirici, quali l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, l'Orchestra Sinfonica di Roma, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra da Camera di Mantova, "I Filarmonici di Roma" (dove ha spesso collaborato con Uto Ughi) e l'Orchestra da Camera Italiana (sotto la direzione di Salvatore Accardo). Ciò gli ha consentito di collaborare con alcuni tra i più noti direttori tra i quali Myung-Whun Chung, Elisha Inbal, Yutaka Sado, Gianadrea Nosedà, Yuri Temirkanov, Valery Gergiev, Georges Prêtre, Jeffrey Tate, Wolfgang Sawallisch, Giuseppe Sinopoli, Nello Santi, Riccardo Muti, Nicola Luisotti. Ha suonato da solista i più importanti concerti del repertorio violoncellistico (quelli di Saint-Saëns, Dvořák, Haydn, Šostakovič, il 'Don Quixote' di Richard Strauss) e il Triplo Concerto di Beethoven (nel 2007 con Giorgia Tomassi e Domenico Nordio e nel 2016 con Fabrizio Falasca e Vincenzo Maltempo). Tra i Festival e le Stagioni più importanti alle quali ha partecipato, da solista, in duo con pianoforte o in formazioni cameristiche, si annoverano il Festival «Primavera di Praga», il Festival delle Nazioni di Città di Castello, il Festival «Uto Ughi per Roma», i Concerti del Quirinale, il Ravello Festival, le Serate Musicali di Milano, la Stagione dell'IUC (Istituzione Universitaria dei Concerti) di Roma, il Festival «Alfredo Piatti» di Bergamo, il Mantova Chamber Music Festival. Nel 2007 ha effettuato, in qualità di solista con l'Orchestra «I Filarmonici di Roma», un'importante tournée che lo ha visto protagonista in alcune delle maggiori sale da concerto dell'ex Unione Sovietica tra le quali la «Sala della Filarmonica» di Ekaterinburg e la «Sala Čajkovskij» di Mosca.

Ha effettuato per la RAI, con il violinista Uto Ughi, la registrazione televisiva del Quartetto «La morte e la fanciulla» di Franz Schubert. Fin dal 1994, in quanto vincitore del Concorso Ministeriale per titoli ed esami, ha iniziato l'attività didattica come titolare della cattedra di violoncello presso i Conservatori italiani: dal 1994 al 1998 presso il Conservatorio «Giovanni Pierluigi da Palestrina» di Cagliari e dal 1998 a oggi presso il Conservatorio «Nicola Sala» di Benevento.

Ha al suo attivo alcune prime esecuzioni assolute di composizioni di importanti compositori italiani contemporanei, tra cui quelle di «Algos» per violoncello e pianoforte di Gianvincenzo Cresta e di «Meditation» per violoncello solo di Silvia Colasanti, eseguita al Festival di Conques nel 2016.

Ha recentemente avviato una collaborazione cameristica in duo con François-Joël Thiollier.